

Allegato A) alla deliberazione di Giunta n. 228 del 16.10.2015



***Piano di razionalizzazione
di società e partecipazioni societarie.
(Art.1 commi 611 e ss della L.190/2014)***

***Approvato con Deliberazione di Giunta n. 46 del 23.03.2015 e modificato con le
Deliberazioni di Giunta n. 126 del 25.05.2015 e n. 228 del 16.10.2015***

Premessa

Obiettivo del presente documento è quello di definire in modo organico la pianificazione degli interventi di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie dell'Ente, così come richiesto dal comma 612 dell'art. 1 l. 190/2014.

A tale scopo, si è proceduto secondo le logiche e i criteri di valutazione esposti nella relazione tecnica allegata ed alla quale si rimanda.

Per comodità di rappresentazione, gli allegati A e B intendono offrire il quadro completo sia della situazione esistente, che dell'impatto esercitato su di essa dalle scelte di revisione compiute e che si intendono, appunto realizzare.

Più precisamente:

- l'allegato A espone il riepilogo della situazione esistente, comprensivo delle scelte che nel frattempo sono già state compiute dalla CCIAA al riguardo, nonché delle principali informazioni sulle singole società ritenute utili a comporre gli elementi di giudizio sui quali fondare le decisioni da assumere;
- l'allegato B rappresenta gli esiti delle valutazioni condotte sulle singole società, i criteri seguiti e le motivazioni addotte.

Precedenti decisioni

La Giunta camerale ha già valutato, in precedenza, le partecipazioni dell'Ente in termini di strategicità e di rispondenza alle finalità istituzionali. In particolare:

- con la Deliberazione n. 97 del 27.04.2009 è stata verificata, ai sensi dei commi 27 e 28 dell'art. 3 della legge 244/2007, la rispondenza alle finalità istituzionali delle partecipazioni detenute attuando la dismissione di una di esse (ATM San Damiano S.P.A.);
- con Determina del Commissario straordinario n. 122/G del 16.07.2010 sono state nuovamente esaminate le partecipazioni ai sensi della norma sopra citata e del D.L. n. 78 del 01.07.2009 art. 19, comma 2 lettera a) convertito in legge n. 102/2009 confermando l'intenzione di mantenere le partecipazioni

dell'Ente fatta eccezione per la società IMEBEP S.P.A di cui è stata deliberata la cessione;

- con le Deliberazioni n. 228 del 09.12.2014 e n. 236 del 22.12.2014 sono state esaminate nuovamente le partecipazioni di proprietà dell'Ente ai fini dell'attuazione dell'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 ritenendo applicabile la norma che prevedeva la “cessazione ad ogni effetto al 31.12.2014” delle partecipazioni non alienate esclusivamente alla società Imebep e rinviando la decisione se alienare o meno altre partecipate ad un percorso specifico da effettuarsi congiuntamente alle altre CCIAA della Regione.

La pianificazione degli interventi di razionalizzazione

Alla data di redazione del presente Piano,(come modificato con le Deliberazioni n. 126 del 25.05.2015 e 228 del 16.10.2015) sono riconducibili alla Camera di Commercio di Piacenza le seguenti tipologie di partecipazione societaria:

- n° 4 partecipazioni nel Settore Trasporti (Strade-Porti- Aeroporti)
- n° 1 partecipazione nel Settore Fiere
- n° 12* partecipazioni nel Settore Servizi/altro di cui n.10 appartenenti al sistema camerale nazionale o locale (di cui n. 7 in house);
- n. 1 nel Settore dei Mercati agroalimentari;
- n. 2 nel Settore della tutela e valorizzazione delle produzioni locali;
- n. 3 rispettivamente nei Settori Trasporti, Servizi e Turismo per le quali sono in corso le procedure di liquidazione societaria;
- n. 1 nel Settore della Ricerca in corso di acquisizione.
- n. 1 in corso di dismissione ex art. 1, co. 569,l. n° 147/2013.

*** (n. innalzato da 11 a 12 a seguito della deliberazione n. 126 del 25.05.2015 di ingresso nella società GAL del ducato)**

TOTALE 25

*** (n. innalzato da 24 a 25 a seguito della deliberazione n. 126 del 25.05.2015 di ingresso nella società GAL del ducato)**

Di esse si ritiene di confermare , come meglio specificato nella Relazione tecnica e in allegato le seguenti:

- n° 7 quali società in house (del sistema camerale) per le quali non è venuto meno il nesso di strumentalità che aveva portato – a seconda dei casi - alla loro costituzione o all'ingresso nel capitale sociale;
- n°9 , quali società che svolgono servizi di interesse economico generale ex art. 2 l. n° 580/1993 e s.m.i.;

(n. innalzato da 7 a 8 con deliberazione n. 126 del 25.05.2015 di ingresso nella società GAL del ducato e da 8 a 9 con deliberazione n. 228 del 16.10.2015)

- n° 2 quali società non in house (sempre del sistema camerale) il cui mantenimento è deciso sulla base del criterio e della motivazione associata ad ognuna di esse.

TOTALE 18

(n. innalzato da 16 a 17 con deliberazione n. 126 del 25.05.2015 di ingresso nella società GAL del ducato e da 17 a 18 con deliberazione n. 228 del 16.10.2015)

Per le società che si ritiene di confermare sono in corso di realizzazione o formalizzazione nei riguardi di 9 di esse indirizzi e direttive per assicurare il contenimento dei costi.

Le società o le partecipazioni per le quali si è stabilito di addivenire – rispettivamente - allo scioglimento, ovvero alla cessione, sono:

- n°1 società per la quale è già stata valutata ex art. 1, co. 569,l. n° 147/2013 la sostanziale obbligatorietà della dismissione, in forza dei limiti introdotti dal legislatore alle decisioni dell'Ente in materia;
- n°3 società per le quali è già in corso la liquidazione societaria;

- n°3* società per le quali, pur essendo ammissibile la partecipazione, viene deciso, con il presente Piano, il tentativo di alienazione della quota in tutti e 3* i casi per ragioni economiche legate all'intervenuta riduzione delle entrate camerali ex Legge 114/2014 come a fianco di ciascuna riportato.

*** (n. ridotto da 4 a 3 con deliberazione n. 228 del 16.10.2015.)**

Risparmi attesi

I risparmi attesi dalle liquidazioni/cessioni previste ammontano a € 1.500,00 per contributi obbligatori (quote consortili).

Gli importi relativi alle misure di razionalizzazione risultano nell'allegato B). Non sono al momento prevedibili gli importi esatti degli introiti da alienazioni.

Modalità e tempi di attuazione

Le modalità indicate per addivenire agli esiti esposti nel piano sono state individuate sulla base della normativa contenuta nel codice civile e degli statuti delle società interessate. Il tempo previsto è stato stimato con riferimento alla fase di alienazione delle quote con le prescritte procedure ad evidenza pubblica.

Piacenza, 23.03.2015

Piano modificato con Deliberazioni di Giunta n. 126 del 25.05.2015 e 228 del 16.10.2015



Relazione tecnica a corredo del piano di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie.

Premessa

Con la presente relazione vengono fornite le indicazioni idonee a chiarire – sotto il profilo logico-giuridico - l'iter procedimentale seguito nella predisposizione del Piano di razionalizzazione di cui al comma 612 dell'art. 1 l. 190/2014.

Più in particolare, il documento intende rappresentare le necessarie ragioni giuridiche, economiche, tecniche ed organizzative poste dall'ente a base delle decisioni presenti nel piano medesimo.

Si ritiene opportuno, in premessa, chiarire che all'attuazione del disposto normativo è stato dato corso tenendo conto di alcuni elementi di fondo, vale a dire:

- a) comporre, in chiave sistematica, il complesso di decisioni che in tale materia sono state prese o sono in via di assunzione;
- b) considerare la redazione del piano un'occasione per compiere una riflessione complessiva (e, al tempo stesso, coerente ed armonica nei risultati che ne scaturiscono) sul panorama delle realtà societarie riconducibili all'Ente;
- c) valutare la non compiuta stabilità del quadro legislativo di riferimento, in ragione del prevedibile intervento che il ddl n° 1577/AS, in corso di approvazione in Parlamento, conterrà in tema di società pubbliche, con possibili, ulteriori mutamenti, quindi, delle regole fin qui operanti;
- d) definire il complesso degli interventi da attuare secondo una prospettiva di concreta realizzabilità, in ragione delle variabili e dei vincoli procedurali operanti in materia, in modo da delineare le condotte da assumere in modo che risultino effettive e credibili.

Quanto di seguito esposto contiene, pertanto, il percorso logico seguito dall'Ente con riferimento alle diverse tipologie societarie nelle quali esso è presente attraverso la partecipazione al capitale.

Il metodo seguito

Nel procedere alla verifica – è stato innanzitutto ricostruito il quadro della situazione esistente come riportato nel piano medesimo in allegato sub A) - la sequenza dei passaggi valutativi è stata la seguente:

1. assunzione quale norma – cardine di riferimento l'art. 3, comma 25, l. n° 244/2007 e s.m.i., la separazione delle fattispecie societarie che si ritiene non contrastino con il divieto legislativo contenuto in tale norma, da quelle che, invece, ricadono dentro la previsione vincolante in essa contenuta;
2. utilizzo, a tal fine, dei criteri discriminatori elaborati dalla giurisprudenza, in particolare della Corte costituzionale (cfr. per tutte, sentenze nn° 148/2009 e 229/20133), ascrivendo, quindi, al primo gruppo le società il cui oggetto si risolve nell'esercizio (in forma privatistica e con carattere di strumentalità) di attività amministrativa dell'Ente, e collocando nel secondo quelle che comportano, nei fatti, l'esercizio di un'attività d'impresa suscettibile di entrare in concorrenza con iniziative di identica portata realizzate da società costituite da privati;
3. sottrazione a tale fase valutativa di quelle società rispetto alle quali la legittimità della costituzione (o della partecipazione) è assorbita dal legislatore medesimo, il quale ammette (cfr. art. 2 co. 4 l. n° 580/1993 e s.m.i., che le Camere di commercio, *“per il raggiungimento dei propri scopi”* (quindi, in evidente nesso di strumentalità), possono promuovere e realizzare *“ strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società”*).

E' il caso, per la Camera di Commercio, delle seguenti società:

Autocamionale della Cisa S.P.A
 Autostrade centro padane S.P.A.
 Sapir Porto intermodale Ravenna
 Sogear Aeroporto G. Verdi Parma
 Piacenza Expo S.P.A.
 Consorzio Musp
 Consorzio Leap
 Consorzio agrario provinciale
 Consorzio Ecepa
 La Faggiola srl
 *Gal del ducato s.cons. a.r.l

*** Società inserita nel Piano con Deliberazione di Giunta n. 126 del 25.05.2015.**

Si tratta di società che svolgono servizi di interesse economico generale di natura economica che la CCIAA, con il concorso di soggetti terzi, in particolare Enti locali e/o Associazioni di categoria identifica di importanza per le imprese e che, con ogni probabilità non sarebbero realizzati o lo sarebbero a condizioni diverse, senza l'intervento pubblico che si è posto in essere.

4. inclusione, per così dire, "automatica" tra le società del primo gruppo di quelle operanti secondo il modulo, di derivazione comunitaria, c.d. *in house*, oltre a quelle previste sub 3. Le società in house dell'Ente sono 7:

Uniontrasporti SCRL,

Isnart SCPA,

Dintec SCRL,

Ic outsourcing SCRL

Infocamere SCPA

Job camere srl

Tecnoservicecamere SCPA.

Si tratta di società di cui fanno parte Enti del sistema camerale così come ulteriori 3 partecipazioni

IFOA – Istituto formazione operatori aziendali

Unioncamere Emilia Romagna servizi SRL

Tecnoholding SPA.

5. valutazione delle società sub 4, in termini di conferma delle stesse (o della relativa partecipazione) sulla base di criteri quali:
- a) quelli risultanti dal combinato disposto delle disposizioni succedutesi nel tempo in materia (quindi, comma 611 dell'art. 1 l. n° 190/2014, ma non solo), da utilizzare (tenuto conto della loro qualificazione ad opera della legge, che per essi adotta la formulazione "anche tenendo conto", connotandoli, quindi, non in termini di loro vincolatività assoluta) in chiave non di meri automatismi (ad es., numero dipendenti inferiore a quello degli amministratori), ma modulando le scelte secondo le fattispecie e le motivazioni conseguenti;
 - b) l'impatto (rispetto al permanere o meno dell'indispensabilità di tali società/partecipazioni) di valutazioni legate all'effettivo utilizzo dei servizi che ne derivano, anche in termini di rapporto costi/benefici o la possibilità di produrre beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali attivando altri strumenti che non siano la società ovvero in modi che risultano più efficienti/efficaci di quelli assicurati da quest'ultima;
 - c) l'osservanza del principio di coerenza con le decisioni assunte sulle medesime entità societarie in applicazione dell'art. 1, co. 569 l. n° 147/2013, ritenendo, quindi, non modificabile la decisione già assunta sulla dismissione della controllata Imebep S.P.A. (e per la quale si è in attesa della liquidazione della partecipazione). Il Piano interviene sulle società che si era deciso di mantenere, per modificare le scelte precedentemente effettuate in presenza di fatti o circostanze idonee a giustificare tale cambio di prospettiva ed esplicitate a fianco della società interessata. Con il Piano l'Ente valuta di cedere la propria partecipazione nelle seguenti **3** * società: Autocamionale della Cisa S.P.A, Autostrade centro padane S.P.A . *e Tecnoholding S.P.A per le motivazioni meglio esplicitate nell'allegato B). Alla base della decisione vi è una scelta essenzialmente di tipo economico fatta alla luce della riduzione ex lege delle entrate degli Enti camerali per il 2015, 2016 e 2017.

*** (n. ridotto da 4 a 3 con deliberazione n. 228 del 16.10.2015. Con tale provvedimento la Giunta camerale ha deciso di mantenere la partecipazione in Sapir in in coerenza con le decisioni delle altre Camere dell'Emilia Romagna).**

6. adozione, nei riguardi delle partecipazioni indirette (c.d. di secondo livello), di un criterio, che tenga conto del fatto che decisioni del tipo di quelle richieste dalla legge e contenute nel piano devono essere adottate dagli organi societari; nella fattispecie la CCIAA di Piacenza detiene partecipazioni indirette tramite n. 7 società delle quali è valutato il mantenimento. Di esse 6 sono società del sistema camerale (Isnart SCPA, IFOA, Dintec SCRL, IC Outsourcing SCRL, Infocamere SCPA, Tecnoservice camere SCPA) nelle quali la quota di partecipazione camerale è inferiore al 2%, 1 è locale (Consorzio Agrario) e la CCIAA ha in essa una quota del 5.87%.

Gli esiti applicativi

I risultati dell'applicazione di tali criteri sono esposti nel prospetto allegato sub B) al piano.

In dettaglio, gli esiti relativi alla valutazione delle 24 partecipazioni camerali risultano essere i seguenti:

- non vi sono società per le quali è stata valutata la non conformità al modello legale (criterio sub 1 seconda parte), con conseguente avvio delle procedure di liquidazione/dismissione delle quote;
- le società per le quali sussiste un nesso di strumentalità (criterio generale sub 1, prima parte) o, comunque, una conformità ai modelli legali di derivazione comunitaria (c.d. in house) o dell'ordinamento nazionale (art. 2 l. n° 580 cit) (criteri specifici sub 3 e 4), ovvero la sussistenza in concreto di indici rivelatori del suddetto nesso sono 16.
- le società, teoricamente conformi al modello legale ma per le quali si è espresso un giudizio di cessione della partecipazione societaria (criterio sub 5), per le motivazioni a fianco di ciascuna riportate, sono 3*;

*** (n. ridotto da 4 a 3 con deliberazione n. 228 del 16.10.2015.)**

- le società già in corso di dismissione ex art. 1, co. 569 l. n° 147/2013 o in liquidazione societaria sono 4.

I risparmi attesi

I risparmi attesi dalle liquidazioni previste ammontano a € 1.500,00 per contributi obbligatori (quote consortili etc). Gli importi relativi alle misure di razionalizzazione risultano nell'allegato B). Non sono al momento prevedibili gli importi esatti degli introiti da alienazioni.

Indirizzi e direttive per assicurare il contenimento dei costi sono in corso di realizzazione e/o formalizzazione nei riguardi di n. 9 società (Uniontrasporti SCRL, Piacenza Expo SPA, TecnoserviceCamere SCPA, Infocamere SCPA, Jobcamere SRL, Ic outsourcing SCRL, La Faggiola SRL, Unioncamere Emilia Romagna servizi SRL e Isnart SCPA).

Modalità e tempi di attuazione

Le modalità indicate per addivenire agli esiti esposti nel piano sono state individuate sulla base della normativa contenuta nel codice civile e degli statuti delle società interessate; i tempi previsti risultano da una stima del presumibile assorbimento temporale richiesto dalle diverse fasi di cui si compone ciascuna delle opzioni prescelte.

Piacenza, 23.03.2015

Piano modificato con Deliberazioni di Giunta n. 126 del 25.05.2015 e 228 del 16.10.2015

allegato A	Tipologia partecipazione					Oggetto/Attività (sintesi)	Interessata da precedenti decisioni			risultati economici di esercizio			n° dipendenti	n° amministratori
	Società	In house	Totale	Controllo ex cod. civ.	Minoritaria		Indiretta (II livello)	co. 569	Recesso da statuto	conferma partecipazione	2011	2012		
Autocamionale della Cisa S.P.A.					X				X	15.463.564	16.841.315	11.025.046	185	20
Autostrade centro padane S.P.A.					X				X	495.640	480.042	3.084.545	220	11
Sapir Porto intermodale di Ravenna S.P.A.					X				X	5.923.820	5.023.257	5.038.814	64	9
Sogeap Aereoporto G.Verdi di Parma S.P.A.					X				X	-4.095.059	-5.392.635	-3.721.802	23	3
Piacenza Expo S.P.A.									X	-329.553	15.737	-704.187	11	9
Consorzio MUSP					X				X	pareggio	18.877	5.693	3	9
Consorzio Leap (in corso di acquisizione)					X				X	pareggio	-86.381	pareggio	2	8

Uniontrasporti SCRL	X			X	Struttura del sistema camerale, senza scopo di lucro, operante nel settore dei trasporti, banda larga e dei servizi ICT per le imprese			X	13.441	15.805	12.370	8	3
ISNART SCPA	X			X	Struttura del sistema camerale, senza scopo di lucro, ha per oggetto il compito di realizzare, organizzare e gestire, nell'interesse e per conto degli azionisti, studi e ricerche sul turismo, indagini, rilevazioni e progetti di fattibilità			X	3.693	2.414	2.462	15	3
I FOA- Istituto Formazione operatori aziendali				X	Istituto di formazione, qualificazione e specializzazione professionale.			X	-309.223	-36.999	-219.200	138	3
Dintec SCRL	X			X	Società del sistema camerale. Ideazione, progettazione e realizzazione di interventi sui temi dell'innovazione, della qualità e della certificazione per la competitività delle PMI			X	121.552	95.721	38.565	22	3
IC OUTSOURCING SCRL	X			X	Società del Sistema camerale. Predisposizione, effettuazione e gestione di servizi volti all'immagazzinamento e alla movimentazione di archivi cartacei nonché al loro riversamento/conservazione ed archiviazione con strumenti ottici			X	465.672	561.989	114.657	59	4
INFOCAMERE SCPA	X			X	Società del sistema camerale per la gestione per conto delle CCIAA- del sistema informatico nazionale in grado di trattare atti e documenti oggetto di pubblicità legale			X	756.791	458.155	1.014.712	704	5

JOBCAMERE SRL	X			X	Società del sistema camerale per la somministrazione e lavoro, intermediazione e lavoro, ricerca e somministrazione del personale			X	772.394	613.370	209.444	474	5
TECNOSERVICECAMERE SCPA	X			X	Società del sistema camerale. Assistenza e consulenza nei settori tecnico progettuali e immobiliari concernenti costruzioni, ristrutturazione, strutture e infrastrutture di interesse comune dei soci. Sicurezza sul luogo di lavoro.			X	144.589	417.207	258.369	413	5
TECNO HOLDING SPA				X	Gestione e supporto nelle partecipazioni e servizi finanziari			X	8.289.587	11.389.263	3.791.501	7	9
UNIONCAMERE EMILIAROMAGNA SERVIZI SRL				X	Società del sistema camerale per la gestione dell'immobile sede dell'Unione regionale delle CCAA dell'Emilia Romagna			X	76.553	-24.931	3.567	0	1
CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI PIACENZA SCRL				X	Assistenza e servizi alle imprese del SETTORE Agricolo			X	815.745	1.011.200	414.917	112	11
E.CE.PA				X	Settore tutela e valorizzazioni delle produzioni locali. Consorzio senza fine di lucro. Verifica e certificazione di prodotti settori agricolo ed alimentare			X	1.119	1.661	23.358	3	1
LAFAGGIOLA SRL				X	Esercizio, implementazione, sviluppo e gestione di un centro polifunzionale per la fornitura di servizi necessari alla promozione della cultura rurale e agricola, alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari nonché dei settori connessi			X	-40.680	-49.812	8.457	1	7

GAL DEL DUCATO (NUOVA PARTECIPAZIONE 2015)				X	Gestione e realizzazione di progetti indirizzati allo sviluppo economico del territorio delle province di Parma e Piacenza, prioritariamente programma LEADER aree rurali			costituzione Società anno 2015					1	5
RETECAMERE SCRL				X	Società del sistema camerale in liquidazione			X	-625.028	-827.477	-1.060.287		23	1
TIRRENO BRENNERO SRL				X	Società settore infrastrutture in liquidazione			X	-22.802	-18.367	-36.665		0	1
PIACENZA TURISMI SRL				X	Società settore turismo in liquidazione			X	-758.480	-112.691	-1.611		3	1
IMEBEP S.P.A.			X		IN DISMISSIONE EX	X			-120.530	-185.736	-82.038		1	3

allegato B	Tipologia decisione				criterio utilizzato	motivazioni	Risparmi già conseguiti o da conseguire	modalità e tempi di attuazione
	Società	conferma	liquidazione	cessione quote				
Autocamionale della Cisa S.P.A.			X		Opportunità di percepire introiti derivanti dalla vendita delle azioni	La maggioranza dei soci pubblici sta alienando la propria quota. Provincia di Massa Carrara ha effettuato perizia da cui emerge valutazione da 2,2€ a 2,6 € per azione. Gara aperta in convenzione a tutti gli Enti pubblici. Valutazione della cessione di tipo economico in ordine alla riduzione delle entrate camerali.	nessun risparmio diretto	Rispetto delle norme dettate dalle procedure ad evidenza pubblica e rispetto delle norme statutarie. Gara entro maggio 2015
Autostrade centro padane S.P.A.			X		Opportunità di percepire introiti derivanti dalla vendita delle azioni	Valutazione economica in ordine alla riduzione delle entrate camerali. Si ritiene opportuno razionalizzare il patrimonio mobiliare dell'Ente al fine di disporre di risorse finanziarie da destinare alla realizzazione di ulteriori progetti a supporto e promozione degli interessi generali del tessuto economico locale.	nessun risparmio diretto	Rispetto delle norme dettate dalle procedure ad evidenza pubblica e rispetto delle norme statutarie. Avvio procedure entro 31.12.2016. (Data modificata con deliberazione n. 229 del 16.10.2015. Termine originario 31.12.2015)
Sapir Porto intermodale di Ravenna S.P.A.	X	Partecipazione da mantenere. Decisione adottata con Deliberazione n.229 del 16.10.2015 a parziale modifica Deliberazione n. 46 del 23.03.2015			Opportunità di percepire introiti derivanti dalla vendita delle azioni	Valutazione economica in ordine alla riduzione delle entrate camerali. Si ritiene opportuno razionalizzare il patrimonio mobiliare dell'Ente al fine di disporre di risorse finanziarie da destinare alla realizzazione di ulteriori progetti a supporto e promozione degli interessi generali del tessuto economico locale.	nessun risparmio diretto	(Rispetto delle norme dettate dalle procedure ad evidenza pubblica e rispetto delle norme statutarie. Avvio procedure entro 31.12.2015) Frase tolta a seguito della Deliberazione n.229 del 16.10.2015
Sogeap Aereopuerto G.Verdi di Parma S.P.A.	X					vedi attività allegato A) L'Assemblea della società ha deliberato in marzo 2015 l'aumento del capitale sociale finalizzato alla ricerca di ulteriori soci privati in grado di realizzare gli investimenti necessari a permettere il conseguimento dell'equilibrio gestionale.	La detenzione della partecipazione in questione non comporta oneri a carico del bilancio dell'Ente	
Piacenza Expo S.P.A.	X				Lettera E) comma 611 art. 1 L 190/2014	Dall'esame del Piano industriale 2015/2017 emergono le prospettive della società che necessita ancora del sostegno della parte pubblica presente nella società	Riduzione per il triennio 2014/ 2017 del 10% di tutte le Indennità agli organi sociali, riduzione di 2,5 risorse umane. Organico attuale 11 dipendenti.	Mantenimento nel 2015 scelte organizzative tese al contenimento dei costi del personale, costi diretti e nelle spese generali.
Consorzio MUSP	X					vedi attività 'allegato A)	La detenzione della partecipazione in questione non comporta oneri a carico del bilancio dell'Ente	

Consorzio Leap	X				vedi attività allegato A)	La detenzione della partecipazione in questione non comporta oneri a carico del bilancio dell'Ente	
Uniontrasporti SCRL	X				Lettera E) comma 611 art. 1 L 190/2014 Attività affidate: studio di fattibilità pista ciclabile Bobbio- Rivergaro	Contributo consortile 2013 € 500. Riduzione del contributo consortile proporzionato alla riduzione del diritto annuale per le CCIAA (35% 2015). Riduzione Organi da 5 a 3 e riduzione del compenso del 20%. Recesso dalle 2 partecipazioni in essere.	31.12.2015
ISNART SCPA	X				Lettera E) comma 611 art. 1 L 190/2014 Attività affidate: Marchio Ospitalità italiana	Piano di razionalizzazione anno 2015: riduzione costi di Affitti, Agenti, CDA, Personale e Consulenza TOT Risparmio previsto € 174.657,70	31.12.2015
I FOA- Istituto Formazione operatori azienedali	X				Attività affidate : piano formativo rivolto ai dipendenti Unione regionale delle Camere di commercio	La detenzione della partecipazione in questione non comporta oneri a carico del bilancio dell'Ente	
Dintec SCRL	X				vedi attività allegato A)	nessun risparmio diretto	
IC OUTSOURCING SCRL	X				Lettera E) comma 611 art. 1 L 190/2014 Attività affidate Contratto di servizio per gestione Bilanci società, in corso valutazione affidamento gestione Archivio generale dell'Ente	Riduzione dal 1.1.2015 compensi agli amministratori (20%), riduzione costo buoni pasto (10%) risparmio stimato €30.000 riduzione premio di produzione (48%) risparmio stimato €95.000e di altri costi (12%) risparmio stimato €70.000	31.12.2015
INFOCAMERE SCPA	X				Lettera E) comma 611 art. 1 L 190/2014 Società in house il cui oggetto sociale si risolve nell'esercizio in forma privatistica e con carattere di strumentalità di attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali.	Contributo consortile 2015 ridotto del 35%. Compensi Amministratori ridotti del 20%	31.12.2015
JOBCAMERE SRL	X				Lettera E) comma 611 art. 1 L 190/2014 Società in house. L'Ente si può avvalere dei servizi sulla base dei programmi di attività di anno in anno definiti	Riduzione dal 1.1.2015 compensi agli amministratori (20%), riduzione costo buoni pasto con risparmio di circa 40.000, riduzione premio di produzione (56%) risparmio stimato circa 90.000, dei costi esterni 26% calo di circa 130.000	31.12.2015
TECNOSERVICECAMERE SCPA	X				Lettera E) comma 611 art. 1 L 190/2014 Società in house. Derivante dalla fusione per incorporazione di Tecnocamere e Service camere avvenuta nel 2010. Gestione integrata della sicurezza sul luogo di lavoro dell'Ente fino al 2015. L'Ente si può avvalere degli ulteriori servizi relativi agli immobili sulla base dei programmi di attività di anno in anno definiti	Riduzione 8% Personale. Risparmio stimato €180.000. rinegoziazione contratti per abbattimento costi generali 10%	31.12.2015

